



Leggendo i giornali

Articolo comparso su "Caducée"
(giornale di informazione professionale nel settore medico)

MESSAGGIO PER LA SALUTE PUBBLICA

Una persona è morta in circostanze assurde. Era partita in barca con degli amici una domenica e aveva messo delle lattine di bibite nel frigorifero della barca. L'indomani è stata ricoverata d'urgenza allo CHUV (ospedale svizzero di Ginevra) per uscirne mercoledì, morta. L'autopsia ha constatato che si trattava di una Leptosirosi folgorante causata da una lattina che aveva bevuto, senza bicchiere, sulla barca. L'esame delle lattine ha confermato che erano infettate da urina di ratti e quindi di Leptospiras. La persona in questione, probabilmente, non ha pulito la parte superiore della lattina prima di berla e questa era contaminata di urina di ratto seccata, che contiene delle sostanze tossiche e mortali e quindi la Leptospiras, che provoca la leptosirosi.

Le bibite in lattina e altri alimenti simili sono stoccate in depositi che spesso sono infestati da ratti e simili e subito dopo vengono trasportate nei punti vendita senza che siano disinfettate o pulite.

Ogni volta che comprate una lattina lavate consciosamente la parte superiore con dell'acqua e un detergente prima di metterla in frigo. Secondo uno studio realizzato da INMETRO (Spagna) **"il coperchio delle lattine è più contaminato dei gabinetti pubblici!"**.

Lo studio mostra una quantità tale di germi e batteri sul coperchio delle lattine da rendere indispensabile la pulizia con dell'acqua e un detergente.

La banca delle idee

Le idee sono preziose, devono essere conservate e valorizzate in una Banca delle Idee, di libero accesso a tutti, perché le intuizioni e le scoperte sono patrimonio di tutta l'umanità.

Le idee migliori devono poi essere realizzate per non rimanere nel mondo dei sogni e del virtuale con l'apporto di tutti. La "banca delle idee" nasce con questo spirito di unione e collaborazione, uno spazio libero per attingere e per integrare metodi, sistemi, progetti nei vari campi dello scibile umano. È un piccolo seme che può crescere con il vostro contributo. Le tematiche sono incentrate sul campo dell'energia. Ecco due esempi degli argomenti inclusi:

- intensificare la ricerca di celle solari ad alto rendimento;
- abbattere il costo delle energie rinnovabili.

http://www.marcobresci.it/banca_delle_idee/bancadelle_idee.html

PESTICIDI E PARKINSON

È nota da tempo la pericolosità di pesticidi ed erbicidi, ma studi epidemiologici e ambientali hanno evidenziato come ci possa essere un rapporto di causa-effetto tra l'esposizione professionale a pesticidi e l'insorgere della malattia di Parkinson. Il disturbo, dovuto al processo degenerativo a carico di alcune particolari cellule nervose del cervello e di cui non sono note ancora le cause, ha certamente un'origine multifattoriale e colpisce più dell'1% della popolazione ultra sessantacinquenne italiana.

C'è preoccupazione da parte degli esperti per l'insorgere della malattia in età giovanile: un terzo dei casi si manifesta al di sotto dei 40 anni. *"A favore del ruolo tossico dei pesticidi, possibili responsabili della degenerazione dei neuroni dopaminergici della substantia nigra si sono accumulate molte evidenze scientifiche"* spiega Marzia Baldereschi dell'Istituto di neuroscienze del CNR di Firenze *"al punto che un tribunale francese ha riconosciuto il Parkinson, che ha colpito un agricoltore, come malattia professionale"*.

(tratto da Aam terra nuova gennaio 2007)

L'aria europea sta diventando più pulita come dimostra una relazione dell'UNECE

Ginevra, 15 dicembre 2006 – Questa settimana nel meeting dei partiti (il corpo esecutivo) della Convenzione per l'inquinamento dell'aria, oltre i limiti su larga sfera si è sentito parlare dell'ininterrotto successo di molti gruppi nel ridurre le loro emissioni di sostanze inquinanti.

I 51 gruppi della Convenzione abbracciano l'intera regione dell'UNECE dal Nord America all'Europa e all'Asia Centrale, una vasta zona che ha avuto numerosi problemi per l'inquinamento dell'aria.

Un'informazione tratta da un rapporto fornito dai paesi dell'UNECE rivela chiare tendenze ad una diminuzione dell'emissione di anidride solforosa (SO₂) in Europa. L'emissione complessiva da un capo all'altro dell'Europa è stato stimato essere inferiore a 15 milioni di tonnellate nel 2004 – una diminuzione del 65% rispetto ai dati del 1990. Questo significa che l'obiettivo SO₂, che il protocollo di Gothenburg aveva fissato per l'Europa nel 2010, è già stato raggiunto. Ciononostante vi sono grandi differenze nei risultati dei singoli paesi. Mentre alcuni hanno superato il loro obiettivo, circa la metà necessitano di ridurre ancora le loro emissioni. Quando ciò sarà fatto, gli effetti della diffusa "pioggia acida" causati dallo zolfo saranno limitati ai terreni molto sensibili e alle zone in cui il danno è stato forte. La situazione non è così buona per quanto riguarda le emissioni di ossido d'azoto (NO_x), anche se le emissioni complessive in Europa sono scese a meno di 18 milioni di tonnellate nel 2004, il 30% in meno del livello del 1990. E' necessario un ulteriore taglio del 15% per raggiungere l'obiettivo del protocollo. (...)

La relazione presentata dal corpo esecutivo fornisce anche informazioni relative a come i singoli paesi stanno lavorando per controllare le loro emissioni (attraverso strategie nazionali e per mezzo di interventi soggetti alla legislazione nazionale).

I passi compiuti da alcuni possono fornire utili esempi ad altri. Simili risultati sono molto importanti. Per più di 25 anni la Convenzione ha sviluppato una trasversale cooperazione internazionale tra le regioni dell'UNECE per indirizzarle verso il problema dell'inquinamento dell'aria. L'UNECE ha preso le sue decisioni sulla base di interventi scientifici e tecnici e di dati comunicati dalle parti politiche.

http://www.unece.org/press/pr2006/06env_p10e.htm